

VALTROMPIA & VALSABBIA

SERLE. Cabs, Lac e Circolo di Legambiente Franciacorta offrono una ricompensa di 3.000 euro a chi aiuterà a individuare il responsabile del disastro ambientale

Pozza avvelenata, una taglia sui colpevoli



La pozza dei Ruchi di Serle riscavata e in fase di riallestimento: sarà finita a regola d'arte più avanti



Gli scout di Desenzano al lavoro



Gli ultimi lavaggi dei rospi

go e sotto la pioggia per sistemare le barriere salva anfibi (ora necessarie per convogliarli verso la pozza che ha sostituito la Meder, ancora inagibile per inquinamento), liberare nella «Meder bis» le coppie di rospi che devono ancora deporre e le ovature raccolte nei giorni scorsi nella «nursery» provvisoria rappresentata da una vasca antincendio della Protezione civile serlese, e portare nel bosco migliaia di rospi comuni maschi e le femmine che hanno già depresso.

C'ERA NATURALMENTE anche il personale del Comune di Serle, impegnato in particolare in un'altra operazione: il ripristino parziale della pozza dei Ruchi originariamente pensato per «confinare» migliaia di anfibi toccati dall'olio esausto. In realtà a quanto pare gli animali stanno bene (e sono appunto stati liberati dai recinti creati per loro dopo il disastro), ma la Ruchi in versione provvisoria (il telo di tessuto non tessuto necessario non era ancora disponibile) è stata comunque allestita e riempita d'acqua: sarà completata a regola d'arte più avanti.

Ci sono insomma motivi per festeggiare, domani, con l'evento intitolato «Bentornata Meder!» che inizierà accanto allo stagno di Ciriadeghe alle 11,30. ● P.BAL.

La donazione

Nuvolera, un nuovo mezzo per i volontari della Procivil



I volontari della protezione civile con il mezzo donato dal Comune

La Protezione Civile di Nuvolera ha a disposizione un nuovo automezzo.

Si tratta di un fuoristrada fornito ai volontari dal Comune anche grazie al contributo erogato dalla Fondazione Comunità Bresciana. «Siamo molto felici di poter aiutare il nostro gruppo di protezione civile - spiega il sindaco Andrea Agnelli - Guidati da Stefano Melini, i volontari sono sempre più attivi sul territorio, come dimostra la recente esercitazione di simulato terremoto che ha coinvolto gli alunni delle scuole elementari e, oltre al nostro, il gruppo Procivil di Castelcovati». E proprio in occasione

dell'esercitazione il nuovo automezzo è stato per la prima volta presentato ai cittadini.

NEI MESI SCORSI il Comune aveva già dotato la Procivil locale di una serie di attrezzature nuove quali generatori, pompe idrovore e utensili. Come spiega il capogruppo Stefano Melini, «diversi volontari della protezione civile, che in tutto conta 25 aderenti, stanno completando un corso di formazione per l'antincendio boschivo. Ringraziamo sentitamente il Comune - conclude Melini - e la Fondazione Comunità Bresciana per quanto fatto non tanto a beneficio nostro, bensì dell'intera comunità di Nuvolera». ● C.C.A.

Ieri la conclusione del salvataggio: migliaia di rospi sono stati liberati ed è avvenuto un ripristino parziale dello stagno in secca dei Ruchi

«Il ripristino ambientale e il massiccio salvataggio degli anfibi sono un'ottima notizia, ma non si deve dimenticare che chi ha commesso un atto tanto vile è ancora impunito. E le nostre associazioni vogliono aiutare l'Arma dei carabinieri nella ricerca dei colpevoli facendosi collettore di informazioni importanti». Con questa premessa, il Cabs

(Committee against bird slaughter), la Lega per l'abolizione della caccia e il circolo Franciacorta di Legambiente annunciano una ricompensa di tremila euro a chi fornirà informazioni utili ad arrivare all'individuazione del o dei criminali che sabato 24 marzo hanno avvelenato con decine di chili di olio motore esausto la pozza Meder di

Serle piena di rospi comuni, rane e ovature.

Un invito molto concreto, affiancato dai recapiti necessari per farsi avanti: il numero 349 83 45 624 e l'indirizzo e-mail lacbs@abolizionecaccia.it.

I volontari delle prime due associazioni sono stati presenti a Ciriadeghe fin dal primo giorno dell'emergenza e

c'erano anche ieri, mescolati a tante altre persone appartenenti o meno all'associazionismo, in quella che dovrebbe essere stata la giornata conclusiva dell'operazione salvataggio. Ieri insieme ai serlesi e ad altri bresciani mobilitati dalla volontà di dare una mano alla natura c'erano anche alcuni scout di Desenzano, al lavoro come gli altri nel fan-

GARDONE. Investimenti sui reparti e sulle dotazioni per una struttura che continua a crescere

Ospedale, tra novità e conferme il presente è sempre più hi-tech

Oftalmologia, vulnologia e trattamento del diabete tra le eccellenze consolidate anche grazie ai privati

Laura Piardi

Tra novità e conferme, è stato un 2017 di grande impegno su più fronti quello vissuto dall'ospedale di Gardone. Il bilancio di fine anno, conti alla mano, è dunque più che positivo, per un presidio, diretto da Luigi Leone, che è ormai un punto di riferimento imprescindibile non solo per la Valtrompia.

LE NOVITÀ. Tra i servizi attivati di recente, spicca l'ambulatorio di oftalmologia, inaugurato il 26 settembre, specializzato nell'intervento della cataratta e intitolato a Ornella Basso. Due medici provenienti dal reparto di oculistica di Brescia, diretto dal professor Francesco Semeraro, si occupano del servizio.

A supportarlo, oltre all'ospedale, l'associazione Valtrompiacuore, che ha fornito in comodato d'uso gratuito un apparecchio laser, e il fondo sociale della famiglia Mari Basso che ha istituito una borsa di studio biennale (da 50 mila euro) per un oculista. A giugno 2017 i primi interventi pilota, mentre ora si viaggia al ritmo di 6 inter-



L'ospedale di Gardone: più servizi e più utenti per un 2017 da record

Da gennaio 2017 è stata attivata la colonscopia virtuale: un altro passo avanti per il presidio

venti alla settimana, una quarantina già nel 2018.

Ottimo anche l'andamento dell'ambulatorio di flebo-vulnologia guidato da Maurizio Ronconi e riaperto a dicembre 2016. Accanto all'ospedale, che si è fatto carico dei costi del personale infermieristico assieme ad alcuni priva-

ti, sono scesi in campo l'associazione di solidarietà, sport e cultura Monica Giovannelli di Gardone, che finanzia per tre anni (90 mila euro in totale) la borsa di studio per il medico che segue i pazienti due giorni a settimana, e gli Amici del Trofeo Aido. L'obiettivo è di consolidare il servizio e renderlo stabile, anche perché le richieste sono quasi raddoppiate rispetto all'inizio, con 900 prestazioni solo per il 2017.

NEL CORSO del 2016, inoltre, nell'unità di ortopedia diretta da Pierangelo Guizzi e in collaborazione con la diabetologia di Brescia diretta da Umberto Valentini, è stato attivato il servizio di trattamento chirurgico di pazienti affetti da piede diabetico.

Nel 2016 sono stati operati con ottimi risultati 75 pazienti e nel 2017 il numero è lievitato ulteriormente toccando quota 98. Per il 2018 è previsto un ulteriore aumento. A Gardone si trova l'unica unità di tutto il Civile che si occupa di questa patologia.

Infine, da gennaio del 2017, l'ospedale di Gardone dispone degli strumenti necessari per la colonscopia virtuale, attiva nel servizio di radiologia guidato da Mariarosita Cristinelli. 120 le prestazioni fin qui erogate. ●

Brevi

GAVARDO POLENTA E GIOCHI PER LA PASQUETTA SUL MONTE MAGNO

La tradizione che si rinnova, incrociando le dita per il maltempo: Pasquetta sul monte Magno domattina a Gavardo, con ritrovo alle 9 sul sagrato della chiesa di Sopraponte e via alla passeggiata per arrivare alla colonia da poco restaurata. L'evento è organizzato dall'oratorio: chi volesse può raggiungere direttamente la colonia intorno alle 11. Sono gradite torte e dolcetti per la merenda: a mezzogiorno pranzo rustico con salamme e polenta, alle 15 giochi per grandi e piccini.

GARDONE MUSICA E AMICIZIA UN ALTRO MARTEDI IN BIBLIOTECA

Proseguono gli appuntamenti con i libri nell'ambito dei «Martedì sera in Villa», a cura dell'Associazione Amici della Biblioteca. Martedì alle 20.30 Domenico Carbut presenta il suo ultimo libro «Storie d'amore e di amicizia... e la musica di sottofondo». Come sempre dalle 20 alle 23 grazie alla preziosa collaborazione di alcune associazioni sarà attivo il servizio di lettura dei quotidiani e delle riviste e si potranno utilizzare le sale studio e le postazioni automatiche per il prestito o la restituzione dei volumi.

IDRO. Il trionfo nella rassegna «Olio Garda Dop»

Creativi da concorso Il piatto del Perlasca conquista i gourmet



La squadra del Perlasca che si è aggiudicata il primo premio

Grazie a «variazioni di lavarello» arriva una vittoria da 1000 euro

Da Idro a Bergamo e ritorno per partecipare alla prima edizione del concorso interregionale «Olio Garda Dop». Che metteva in palio 1.000 euro e che ha visto trionfare la squadra del Perlasca: Matia Bodei, Greta Bonelli, Samuele Bernardelli e Alessia Pellegrini, guidati da Davide Baruzzi e Dino Filippi. Sono stati loro i più fantasiosi e creativi nell'abbinare l'olio del Garda a un piatto: «variazioni di lavarello», cucinato usando tre metodi di cottura (fritto, bassa temperatura e saltato), accompagnato da marmellata di olive e sorbet-

to al cipresso e con in abbinamento un Riesling dell'azienda «La Torre» di Mocasina di Calvagese. Alle loro spalle le squadre del «Caterina De' Medici» di Gardone Riviera e del Cfp Enaip di Tione di Trento.

La prima edizione del concorso «Olio Garda Dop» era a cura del Consorzio di tutela in collaborazione con la Federazione Italiana Cuochi e la testata giornalistica «Italia a Tavola» e si è svolta all'azienda «Pentole Agnelli» di Bergamo. Le premiazioni invece a Salò, al ristorante Cascina San Zago. ● M.PAS.